

Weekend *Teatro*

# La versione di Gioele Dix “Il mio Pirandello Pulp”

L'attore firma la regia dello spettacolo scritto da Edoardo Erba che andrà in scena alla Pergola con Dapporto e Troiano

di LAVINIA ELIZABETH LANDI  
a pagina 14



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199

Teatro della Pergola

# Gioele Dix “Il mio Pirandello è diventato pulp”

L'attore firma la regia dello spettacolo  
scritto da Edoardo Erba. In scena  
Massimo Dapporto e Fabio Troiano

di LAVINIA ELIZABETH LANDI

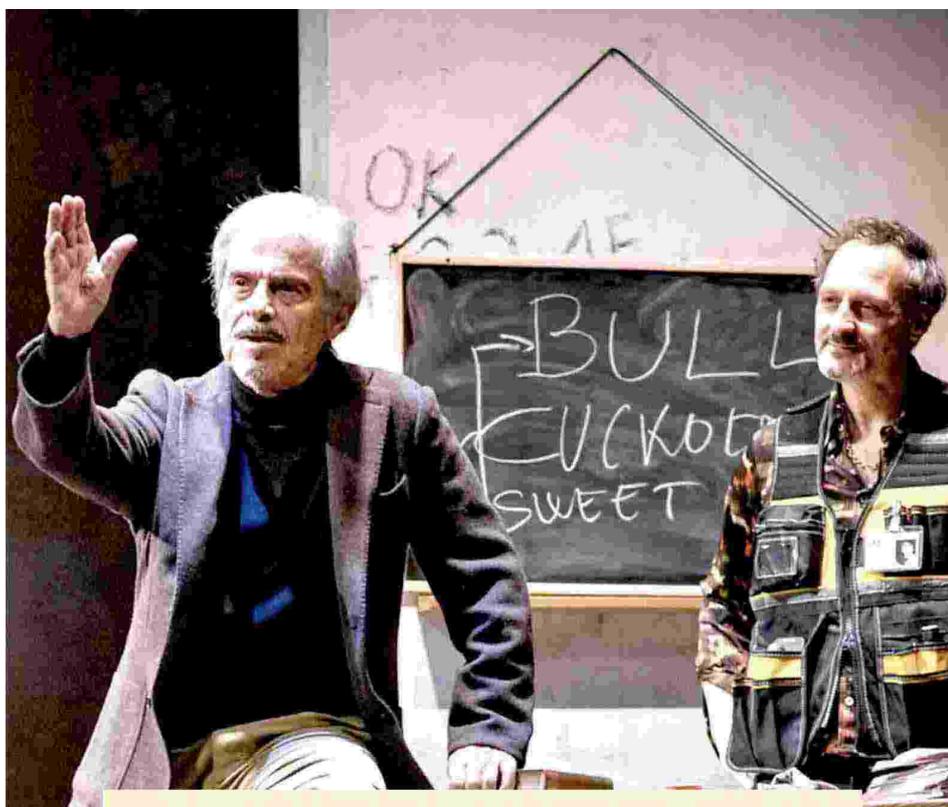
**L**e maschere per proteggere, o celare, il dentro dai fuori, indossate sul palcoscenico della quotidianità, dove i ruoli attribuiti e quelli percepiti si confondono nelle loro manifestazioni, tanto è forte la scissione tra l'essere e l'apparire. Le riflessioni di Luigi Pirandello che osservano e raccontano l'individuo nel teatro e nella piazza, sono universali, per questo si studia a scuola e si legge e si rilegge, in un certo senso «soffocando con l'idea di classico tutta l'ironia leggera e allo stesso tempo la profondità con cui lo scrittore lesse le anime», dice Gioele Dix, regista dello spettacolo *Pirandello Pulp*, scritto da Edoardo Erba, con Massimo Dapporto e Fabio Troiano in scena. «C'è il Pirandello classico con i suoi concetti di maschera e di identità, perché lo spettacolo racconta un po' come siamo, e come appariamo, quello che vorremmo essere e quello che gli altri vorrebbero che fossimo, e poi gioca sulla finzione teatrale, su cosa significa mettere in scena, cos'è un personaggio e quanto gli si può credere, ma è una storia a sé, che prende ispirazione dal *Giuoco delle parti*, e ha pure un po' di Enrico IV», continua il regista: «Il Pirandello che mettiamo in scena è Pulp perché dal salotto borghese finisce in un parcheggio di periferia, dove avvengono gli scambi di copia».

Dopo *Storia di una capinera* di Giovanni Verga, in scena anche stasera alle 19, *Pirandello Pulp* sarà ospite domani e sabato alle 21, e domenica alle 16 al Teatro della Pergola a Firenze (biglietti dai 19 ai 37 euro), in una settimana, fino al 17, dedicata al repertorio italiano riletto in chiave contemporanea, seguito nei prossimi giorni da *Guanti bianchi*, sempre di Erba, e *La buona novella*

di Giorgio Gallione, spettacolo concerto in ricordo di De André. *Pirandello Pulp* racconta l'incontro tra un regista e un tecnico delle luci durante le prove per la messa in scena del *Giuoco delle parti* di Pirandello, i cui ruoli e personalità si svelano pian piano in una sorta di “gioco di specchi”. «Il ragazzo che si presenta come tecnico delle luci non è lo stesso che il regista conosce, e quest'ultimo accoglie quindi la notizia con irritazione, poi comincia a raccontare l'opera, a condividere tutte le sue idee e motivazioni con il tecnico che risponde con altrettante domande e commenti fuori luogo», anticipa Dix, e tra ambiguità e ironia, vengono fuori nuove idee per «svecchiare Pirandello». I due però si raccontano in modo diverso da quello che sono, o faticano a rendersi davvero, «forse sono tante cose, e la difficoltà nel rivelarsi sta proprio nel non riuscire a coniugarle tutte», continua il regista e attore milanese: «Entrambi giocano una parte, e si mettono in crisi dal loro stesso giocare».

I protagonisti di *Pirandello Pulp* si conoscono così gradualmente, come i due interpreti, Dapporto e Troiano, sul palco insieme per la prima volta: «Il meccanismo dello spettacolo riflette ciò che è successo ai due bravissimi attori, che oltre a essersi impegnati molto in un'interpretazione che è anche faticosa – salgono e scendono da una scala, si scatenano in un ballo – si sono rivelati l'un l'altro in modo progressivo nei giorni delle prove, fino a legarsi davvero, e ora sono spesso insieme», racconta Dix, divertito e anche compiaciuto, perché «per fare teatro, tutt'altro che scontata, l'armonia è necessaria». Nel teatro il regista ricerca l'innovazione, che sia però radicata in un tempo più lontano, «perché studiare il passato e i suoi linguaggi può aiutare a capire i meccanismi di oggi, che spesso sono esattamente gli stessi di migliaia di anni fa», spiega: «Da un lato innovare, scrivere cose nuove, adeguarsi ai gusti e al linguaggio contempo-

raneo, dall'altro è importante rafforzare le sue radici».



▲ **La coppia**

Massimo  
Dapporto e  
Fabio Troiano  
sul palco di  
"Pirandello  
Pulp" diretto da  
Gioele Dix.